

## **RISORSE SENZA CONTROLLO**

Di Bernardo Iovene

Collaborazione: Lidia Galeazzo e Greta Orsi

Immagini: Paco Sannino

Grafica: Federico Ajello

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Bentornati, allora torniamo sui nostri passi, su un tema che abbiamo trattato. Secondo un rapporto del ministero del lavoro sarebbero 500.000 i braccianti migranti, quelli che girano l'Italia per raccogliere pomodori, olive e arance. Vivono in condizioni poco dignitose, dentro delle baraccopoli. Per questo è stato previsto dal PNRR uno stanziamento di 200 milioni di euro. È stata incaricata la fondazione Cittalia, dall'Anci, dal Ministero del lavoro, per censire i ghetti dove vivono questi migranti e anche il numero di questi migranti. Sono stati incaricati i comuni fare sostanzialmente un'autocertificazione, identificare i ghetti, il numero di questi migranti e, in base a questi, viene dato il contributo, viene dato lo stanziamento. Bene, che cosa è successo? Intanto avevamo visto che su 200 milioni, 114 erano finiti in Puglia e avevamo dimostrato che difficilmente le amministrazioni riusciranno in tempo a realizzare il progetto e quindi a incassare i soldi. Poi avevamo visto che i soldi non erano andati solo a quelle amministrazioni che ne avevano realmente bisogno ma non erano finiti, per esempio, a quelli che avevano sul territorio la presenza di migranti e di ghetti perché non erano stati in grado di compilare la richiesta, il modulo. E invece c'erano anche delle amministrazioni che erano state talmente brave da raccogliere i finanziamenti anche quando non ne avevano diritto. Bene, il nostro Bernardo Iovene ha allargato lo sguardo nel resto d'Italia, insomma, e qui la situazione se volete peggiora anche perché troviamo delle dichiarazioni palesemente false, sprechi su sprechi e progetti già finanziati.

## **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In Calabria il comune che riceverà più soldi per il superamento degli insediamenti abusivi è quello di San Ferdinando: 4 milioni e 729 mila euro, per 250 persone dichiarate che vivono in questa tendopoli. Si sono spostate qui dopo lo smantellamento della baraccopoli di Rosarno

## **GIUSEPEPPE MARRA – RAPPRESENTANTE SINDACALE USB - REGGIO CALABRIA**

Questa era una tendopoli ministeriale, infatti, c'erano solo le tende del ministero, anche questo è diventato un insediamento informale e le condizioni sono quello che vedete.

## **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Si è ricreato il ghetto, non più baracche ma tende. Per superare questo insediamento abusivo sono stati stanziati già 15 milioni di euro dei fondi Su.pre.me gestiti dalla regione per la costruzione di un eco villaggio che a oggi è solo previsto nel comune limitrofo di Gioia Tauro. Quindi 2 finanziamenti diversi per il superamento della stessa tendopoli

**BERNARDO IOVENE**

Voi, intanto, con i soldi del superamento sempre di quella tendopoli, che sono altri soldi che vengono dall'Europa state facendo altri progetti

**GIANLUCA GAETANO - SINDACO DI SAN FERDINANDO (RC)**

Sì. Allora noi sulla Regione le dico, noi siamo stati bloccati su iniziative di accoglienza residenziale abitativa.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Quindi in attesa che la regione realizzi il cosiddetto eco villaggio hanno deciso di spendere i soldi del PNRR per migliorare le condizioni di vita della tendopoli

**GIANLUCA GAETANO - SINDACO DI SAN FERDINANDO (RC)**

Dotare tutte le tende di allaccio alla rete elettrica in modo che chi ci vive dentro, nonostante il degrado possa almeno avere la possibilità di riscaldarsi. Questa zona, è stata destinataria negli anni scorsi del più grande finanziamento mai erogato al mondo per queste cose, ha fatto una brutta fine.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sono andati sprecati in opere inutilizzate o non sono stati spesi. Con i finanziamenti del PNRR è intenzione del sindaco ristrutturare anche alcuni piccoli immobili per i migranti stabili. Prenderanno a modello la Casa della Dignità che è finanziata dalla chiesa valdese e dalla vendita delle arance di SOS Rosarno.

**FRANCESCO PIOBBICHI - COORDINATORE PROGETTO CASA DELLA DIGNITÀ DAMBE SO**

Abbiamo sei appartamenti e abbiamo 18-19 persone. Le camere sono per due persone.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto pagano qua?

**FRANCESCO PIOBBICHI - COORDINATORE PROGETTO CASA DELLA DIGNITÀ DAMBE SO**

90€ al mese? Con la quota delle arance e col turismo ci rende sostenibile il progetto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Una piccola quota della vendita delle arance raccolte dalla cooperativa SOS Rosarno finanzia questi appartamenti. Le arance le vendono a gruppi di acquisto solidale che le comprano sapendo che sono raccolte da braccianti a cui sono riconosciuti sia i diritti dei lavoratori, sia che vivano in una situazione dignitosa. Tra l'altro gli agrumi costano la metà rispetto al supermercato

**GIUSEPPE PUGLIESE - COFONDATORE PROGETTO SOS ROSARNO**

Abbiamo fatto dei calcoli quanto costa produrre la spedizione e abbiamo costruito un prezzo, a volte anche del 100% più basso rispetto...

**BERNARDO IOVENE**

Della grande distribuzione

**GIUSEPPE PUGLIESE - COFONDATORE PROGETTO SOS ROSARNO**

Della grande distribuzione nei negozi.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Anche il comune Taurianova, che ha una giunta e un sindaco della Lega in provincia di Reggio Calabria, ha già avuto finanziamenti dal progetto Supreme per gli insediamenti informali e sta costruendo questi moduli per i braccianti stagionali e poi per i lavoratori che lo richiedono ha fatto degli accordi con i proprietari di piccoli appartamenti nel centro storico anticipando la metà di un anno di affitto

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

È stata data in affitto con il voucher dove l'amministrazione comunale partecipa in parte al pagamento diciamo dell'affitto. L'altra parte dell'affitto lo pagano i ragazzi migranti e loro stanno tranquillamente qua.

**BERNARDO IOVENE**

Vivono qua insomma, in paese.

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

Vivono qua in paese tranquillamente a contatto anche con le altre persone. Con le attività là c'è la posta, l'ufficio postale...

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sempre con i finanziamenti precedenti Su.pre.me hanno potenziato il polo sociale dove ci sono i servizi sanitari, una sala riunione che possono utilizzare anche i migranti, laboratori e poi l'agenzia per l'abitare dove si viene a richiedere la casa con il voucher.

**IMPIEGATA COMUNALE**

Se questo è un incontro con sette migranti che hanno richiesto l'abitazione.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Hanno speso quindi dei finanziamenti Su.pre.me 2milioni e 200 mila euro. Adesso arrivano dal PNRR 3milioni e 560mila euro nel piano di azione il sindaco ha inserito l'acquisto di case ormai abbandonate nel centro del paese da destinare ai migranti con lo stesso metodo di affitto partecipato.

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

Attraverso degli interventi. Riqualficare e ripopolare.

**BERNARDO IOVENE**

Questo è uno, anche questo?

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

Sì anche questi.

**BERNARDO IOVENE**

Poi c'è quello là?

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

E questo qua sì. Sono sostanzialmente degli immobili di persone che sono andati via da anni e li hanno abbandonati così

**BERNARDO IOVENE**

Quindi voi state pensando a integrare il migrante diciamo insieme alla...

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

insieme alla popolazione residente assolutamente sì.

**BERNARDO IOVENE**

E siete una giunta?

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

Leghista

**BERNARDO IOVENE**

Leghista

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

Diciamo così

**BERNARDO IOVENE**

In provincia di Reggio Calabria

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

In provincia di Reggio Calabria. E questo a dimostrazione del fatto che l'opinione della Lega sui migranti è un po' distorta.

**BERNARDO IOVENE**

Però voi siete nati su questo respingimento invece qua adesso state assorbendo. Dico, dico. Andate contro la linea

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

No no no no assolutamente è proprio la linea. Noi vogliamo assolutamente integrare e consideriamo veramente fratelli e sorelle quelle che vengono qui

**BERNARDO IOVENE**

Abbiamo capito male fino adesso.

**ROCCO BIASI - SINDACO DI TAURIANOVA (RC)**

No nel senso che le persone che vengono a stare devono avere la possibilità di poter stare in maniera dignitosa, integrarsi col territorio dal punto di vista economico, dal punto di vista sociale, essere in regola, rispettare le leggi del posto.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il Comune che prende meno di tutti in Calabria, paradossalmente, è proprio Rosarno. Il PNRR gli ha assegnato 2.145.000€. Rosarno è stato il simbolo dei ghetti e delle rivolte dei braccianti che oggi vivono in questi containers e sono più di 200. Ma il comune, amministrato da commissari prefettizi nel questionario, stranamente ne ha dichiarati solo 50.

### **ANTONIO GIANNELLI - COMPONENTE COMMISSIONE STRAORDINARIA ROSARNO (RC)**

Ci chiedevano quante persone ci sono in quel momento, quindi non potevamo fare diversamente. Nel periodo estivo siamo un numero che appunto oscilla tra i 50 gli 80 ed è un numero che in questa fase, perché con i servizi sociali monitoriamo, arriva a più di 200

### **BERNARDO IOVENE**

Se voi mettevate 100 nessuno avrebbe detto nulla si raddoppiava la cifra questo voglio dire.

### **ANTONIO GIANNELLI - COMPONENTE COMMISSIONE STRAORDINARIA ROSARNO (RC)**

E però avremo messo un numero che non corrispondeva a ciò che ci chiedevano. Abbiamo il difetto di essere funzionari pubblici e quindi diciamo quello che è.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In realtà a Rosarno dopo la rivolta del 2010, 13 anni fa, furono già stanziati milioni di euro per il superamento del ghetto. Queste palazzine ad esempio, destinate ai migranti, furono costruite con i fondi PISU europei costate 3milioni e 80 mila euro ma non le hanno mai assegnate e non sono mai state abitate.

### **BERNARDO IOVENE**

Ma è già pronto praticamente

### **GIUSEPPE MARRA - USB REGGIO CALABRIA**

Tutto pronto sì

### **BERNARDO IOVENE**

È anche aperto

### **GIUSEPPE MARRA – RAPPRESENTANTE SINDACALE USB - REGGIO CALABRIA**

devono essere fatti degli adeguamenti prima del collaudo

### **BERNARDO IOVENE**

Cioè sono abbandonate però sono intatte.

### **GIUSEPPE MARRA – RAPPRESENTANTE SINDACALE USB - REGGIO CALABRIA**

Per l'estate dovrebbero essere riaperte.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'idea dei commissari è di utilizzare i nuovi finanziamenti del PNRR per renderle finalmente agibili. Poi c'è questo villaggio detto della solidarietà costruito e mai utilizzato, è stato vandalizzato e poi di nuovo ristrutturato.

### **ANTONIO GIANNELLI - COMPONENTE COMMISSIONE STRAORDINARIA ROSARNO**

C'è anche un posto di prima assistenza medica.

### **BERNARDO IOVENE**

Quanti soldi sono stati spesi qua dentro?

### **EMILIO BUDDA - COMPONENTE COMMISSIONE STRAORDINARIA ROSARNO (RC)**

Un milione e mezzo adesso precedentemente non lo so perché non c'eravamo.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questo villaggio dove non si riesce a stabilire nemmeno quanti soldi sono stati spesi sarà finalmente destinato ai migranti stagionali che devono essere però in regola con il permesso di soggiorno e avere un contratto di lavoro

### **ANTONIO GIANNELLI - COMPONENTE COMMISSIONE STRAORDINARIA ROSARNO (RC)**

La logica è quella di avere un luogo solidale dove poter vivere nel periodo in cui si lavora stagionalmente sul territorio.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

In Calabria negli ultimi 13 anni sono piovuti decine, decine di milioni per risolvere l'emergenza abitativa dei migranti ma non hanno risolto nulla. Solo sprechi. Adesso arriveranno altre decine di milioni dal PNRR. Il comune che ha usufruito del più importante finanziamento è il comune di San Ferdinando che ha ottenuto quattro milioni e 700 mila euro. Ecco, dovevano essere destinati per dare una sistemazione stabile ai migranti e invece verranno utilizzati per portare la corrente ad una tendopoli che è diventata di fatto un nuovo ghetto formato da coloro erano scappati dal vecchio ghetto di Rosarno. Già a Rosarno l'amministrazione aveva autorizzato i fondi europei per costruire delle residenze che però non sono mai state collaudate e quindi non sono mai state rese abitabili. Loro attendono i soldi del PNRR per trasformarle in abitabili solo che la residenza spetterà solo a quei migranti che sono a posto con le carte. Quindi non dobbiamo far altro che sperare nella capacità degli uffici della prefettura del comune di Rosarno. E poi, l'unico progetto che invece è andato in porto in Calabria è quello di Taurianova, giunta leghista, che ha applicato il sistema, l'impostazione dell'affitto condiviso con le famiglie del posto, un'impostazione che era quella del sindaco Mimmo Lucano, di Riace, tanto contestata da Salvini. Insomma, è la nemesi storica. Ora però allargando lo sguardo ai comuni del centro nord, ce ne è uno, Porto Recanati che è riuscito a ottenere il primato dei finanziamenti per liberarsi dai ghetti e dare una stabile sistemazione ai migranti braccianti solo che di ghetti non ne abbiamo trovati e neppure così tanti di migranti.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Porto Recanati vive essenzialmente di turismo. Le campagne sono nella valle del fiume Potenza, che comprende però quattro comuni. Noi abbiamo girato in lungo e in largo, ma a giugno di braccianti non ne abbiamo visti.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè voi avete detto qua, in modo alternato si alternano in tutto l'anno, nell'arco dell'anno 500 persone.

**ANDREA MICHELINI - SINDACO DI PORTO RECANATI (MC)**

Esatto, ma non sono 500 persone fisse che stanno sono dentro Porto Recanati noi non abbiamo baraccopoli, tendopoli noi abbiamo un flusso

**BERNARDO IOVENE**

Avete fatto la somma.

**ANDREA MICHELINI - SINDACO DI PORTO RECANATI (MC)**

Esatto.

**BERNARDO IOVENE**

Voi avete fatto semplicemente un monitoraggio nell'arco di un anno avete scritto una cifra diciamo generica, se non vogliamo dire a caso no, e avete avuto un finanziamento che non ha avuto nessuno nel Nord-Centro Italia 8 milioni di euro

**ANDREA MICHELINI - SINDACO DI PORTO RECANATI (MC)**

Non è soltanto Porto Recanati ma coinvolge i Comuni dei vari di tutta la vallata del Potenza.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Nel piano di azione poi il Comune di Porto Recanati ha indicato che faranno, con quel finanziamento, invece di 500 solo 115 posti letto. E il Ministero a questo punto ha chiesto chiarimenti.

**ALESSANDRO ROVAZZANI - CONSIGLIERE COMUNALE PORTO RECANATI (MC)**

Il ministero chiede di fornire indicazioni in merito a discrepanza tra il numero di abitanti censiti nella mappatura pari a 500 e il numero dei posti letto pari a 115 che vengono indicati nel progetto. Quindi...

**BERNARDO IOVENE**

Il Ministero si è accorto di qualcosa che non va

**ALESSANDRO ROVAZZANI - CONSIGLIERE COMUNALE PORTO RECANATI (MC)**

Probabilmente ma sì probabilmente sì.

**BERNARDO IOVENE**

Loro vi chiedono ma voi avete scritto 500 invece fate un progetto per 115 dovete integrare no.

**ANDREA MICHELINI - SINDACO DI PORTO RECANATI (MC)**

Noi stiamo lavorando su questo, è un fenomeno da noi piuttosto invisibile

**BERNARDO IOVENE**

Cioè avete scritto un numero a caso.

**ANDREA MICHELINI - SINDACO DI PORTO RECANATI (MC)**

No no no

**BERNARDO IOVENE**

500 persone ma dove stanno queste 500 persone?

**ANDREA MICHELINI - SINDACO DI PORTO RECANATI (MC)**

Allora se questo, sono dati che del 2021. Noi abbiamo risposto che il nostro progetto potrebbe essere anche ridimensionato ma poi se il finanziamento da otto milioni diventa un'altra cifra noi questo possiamo garantire

**BERNARDO IOVENE**

Vi siete capiti male, perché con 115 persone il finanziamento sarebbe la metà della metà della metà.

**ANDREA MICHELINI - SINDACO DI PORTO RECANATI (MC)**

Allora chiamiamola una interpretazione, volendo, sbagliata.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La cosa che colpisce è che Porto Recanati ha ricevuto più soldi di tutti i comuni della Calabria, più soldi della Campania, del Lazio, Abruzzo, Toscana, Liguria, Piemonte e Veneto.

**ALESSANDRO ROVAZZANI - CONSIGLIERE COMUNALE PORTO RECANATI (MC)**

Probabilmente sono ignorante io, negligente, non ho visto baraccopoli, non ho mai quindi percepito un problema di una dimensione tale che possa portare otto milioni di euro di investimento.

**BERNARDO IOVENE**

Però non avete visto dove vivono queste persone?

**ANDREA MICHELINI - SINDACO DI PORTO RECANATI (MC)**

Lo abbiamo visto, ci sono casolari abbandonati dove vivono queste persone, tante persone

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

I casolari abbandonati a richiesta, non ce li hanno indicati e noi girando non li abbiamo trovati. C'è invece questo palazzo che il comune ha comunicato essere "edificio occupato", il cosiddetto Hotel House, 480 appartamenti privati nati come seconde

case e oggi abitato da oltre 2000 persone, famiglie di migranti che sono proprietari o in affitto, e qualche italiano.

**LUCA DAVIDE - ABITANTE HOTEL HOUSE – PORTO RECANATI (MC)**

Chi lavora nel mondo dell'agricoltura, chi lavora nel mondo della ristorazione, chi lavora in fabbrica, chi lavora nel mondo dell'edilizia, chi lavora nel mondo calzaturiero. Io dal 1977 che sono qui fenomeni di caporalato non ne ho mai vissuto.

**BERNARDO IOVENE**

Lei è italiano.

**LUCA DAVIDE - ABITANTE HOTEL HOUSE – PORTO RECANATI (MC)**

Bergamasco. I primi ragazzi stranieri che sono venuti in Italia si sono fatti il mutuo, se lo sono comprato, sono proprietari. Io sono proprietario di due appartamenti, uno ci vivo e uno l'ho affittato.

**BERNARDO IOVENE**

Lei è bergamasco?

**LUCA DAVIDE - ABITANTE HOTEL HOUSE – PORTO RECANATI (MC)**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Mi sembra che è anche un po' filo Lega se non sbaglio no?

**LUCA DAVIDE - ABITANTE HOTEL HOUSE – PORTO RECANATI (MC)**

Sì. Posso dire che io ho imparato molto da questi ragazzi. Perché un conto è sentir dire, un conto è toccare con mano la storia di questi ragazzi.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè lei ci vive bene qua?

**LUCA DAVIDE - ABITANTE HOTEL HOUSE**

Io ci vivo bene qui perché ho imparato il modo di vivere asiatico, ho imparato il modo di vivere africano, nordafricano.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In questo palazzo dove problemi ce ne sono, in tanti non pagano il condominio, con insoluti per decine di migliaia di euro, e la manutenzione non si fa, gli ascensori nonostante i 16 piani non funzionano...

**BERNARDO IOVENE**

A che piano deve arrivare.

**ABITANTE HOTEL HOUSE**

Dieci.

**BERNARDO IOVENE**

Dieci. Che lavoro fai?

**ABITANTE HOTEL HOUSE**

Pubblicità lavoro 30€ al giorno.

**BERNARDO IOVENE**

Trenta euro al giorno. Vive qua lei?

**ABITANTE HOTEL HOUSE**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Con la famiglia?

**ABITANTE HOTEL HOUSE**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Che lavoro fa lei?

**ABITANTE HOTEL HOUSE**

Lavoro in un ristorante.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto paga di affitto?

**ABITANTE HOTEL HOUSE**

350.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Porto Recanati è famosa anche per questo Hotel House che è comunque una concentrazione di migranti in uno stabile privato che, invisibile agli abitanti della zona, perché lo percepiscono come un ghetto di spaccio. Ma dall'altra parte è proprio grazie al fatto che è abitato da migranti che arrivano fondi pubblici al comune.

**BERNARDO IOVENE**

Lo stabile privato, non c'entra niente con il Comune e comunque questi soldi non vanno a cambiare una situazione che c'è là dentro.

**ALESSANDRO ROVAZZANI - CONSIGLIERE COMUNALE PORTO RECANATI (MC)**

Non credo proprio che possano essere utilizzati soldi pubblici per uno stabile privato, sarebbe una cosa comunque discriminante al contrario.

**BERNARDO IOVENE**

Voi non potete intervenire perché...

**ANDREA MICHELINI - SINDACO DI PORTO RECANATI (MC)**

È privato, è un condominio privato

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Quello che abbiamo capito è che l'Hotel House è stato utilizzato solo come scudo, infatti con gli 8 milioni c'è intenzione di acquisire e ristrutturare dei casolari privati per poche persone, uno sarebbe questo nel comune di Monte Lupone.

**ROLANDO PECORA - SINDACO DI MONTELUPONE (MC)**

Sì, è quello che secondo noi si presta meglio. Si potrebbe prestare meglio

**BERNARDO IOVENE**

Si potrebbe? Quanti posti letti ci potrebbero stare?

**ROLANDO PECORA - SINDACO DI MONTELUPONE (MC)**

30, 40 posti letto.

**BERNARDO IOVENE**

30, 40 posti letto

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Allora, rispetto ai 200 milioni del PNRR Porto Recanati è il comune che ha ottenuto il finanziamento più alto, rispetto ai comuni della Calabria, della Campania, del Lazio, Abruzzo, Toscana, Liguria, Piemonte e Veneto. Otto milioni di euro, li ha ottenuti perché ha censito la presenza di 500 braccianti migranti. Ora, è una cifra gonfiata perché è ottenuta attraverso la somma di tutti quei migranti che a rotazione sono transitati nel comune durante l'anno. Però insomma il sindaco ha detto a Bernardo guardate che i migranti ci sono un po' nei casolari però non ha detto in quali casolari. Comunque, il nostro Bernardo non ne ha trovati. Poi c'è un altro paradosso, per ottenere i finanziamenti il sindaco ha messo nel modulo la presenza di un palazzo, il cosiddetto Hotel House, 480 appartamenti abitati da circa 2000 migranti, sono appartamenti privati, viene pagato l'affitto e il paradosso è che i fondi ottenuti per sistemare i migranti non andranno a beneficio di quelli che abitano in quel ma per ristrutturare dei casolari privati, di proprietà della Chiesa, dove il comune intende infilare i migranti. Insomma, alla fine cercherà di sistemare 115 migranti in posti letto, cifra completamente diversa dai 500 indicati nella richiesta di finanziamento. Il ministero del lavoro si è accorto che c'è qualcosa che non va nei conti, e qui rischiamo che il finanziamento salti e di dover restituire la cifra con gli interessi all'Europa. Ora vediamo invece che cosa accade nella capitale simbolica del caporalato, Castelvoturno, che conta la presenza di circa 20mila migranti, braccianti solo che è complicato censirli. E allora?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Castelvoturno, simbolo del caporalato in agricoltura, riceve meno della metà di Porto Recanati: 3 milioni e 180mila euro circa. Anche qui non ci sono baraccopoli, ma migliaia di migranti che vivono in 27 chilometri di litorale, nelle seconde case costruite in buona parte, abusivamente, tra gli anni 60 e 70, poi requisite nel 1980 e destinate ai terremotati dei quartieri di Napoli. Oggi queste villette e case sono o abbandonate o affittate a basso prezzo ai migranti.

**DANIELE MOSCHETTI – PADRE MISSIONARIO COMBONIANO CASTEL VOLTURNO (CE)**

Lo vedi qui? C'è una strada, qui c'è una strada, qui ma una strada che andava sotto più di un metro. Adesso il mare ha spazzato tutto, la potenza del mare. Diciamo la grande maggioranza dei migranti vive in questa zona qua.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il Comune parla di 15 - 20.000 irregolari, ma non c'è un censimento. Tra l'altro, gran parte vivono in case costruite abusivamente dove non si può prendere la residenza.

**MAMADOU KOUASSI – MOVIMENTO MIGRANTI E RIFUGIATI DI CASERTA**

Non riesci a fare un certificato di residenza, quindi la persona è obbligata a comprarsi una residenza altrove.

**GIANLUCA CASTALDI – RESPONSABILE SERVIZIO IMMIGRAZIONE CARITAS DI CASERTA**

Chiaramente la mancanza di un documento di fatto ti porta ad una situazione di totale vulnerabilità socioeconomica. Allora sei alla mercè di tutti, sia a livello di sfruttamento abitativo che lavorativo.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Tutte le associazioni presenti sul territorio considerano prioritario e lavorano per ricostruire la documentazione dei migranti.

**BERNARDO IOVENE**

Richieste maggiori quali sono?

**ANTONIO CASALE - DIRETTORE CENTRO CARITAS FERNANDES CASTEL VOLTURNO (CE)**

Rinnovo del permesso di soggiorno, potere avere contratti d'affitto che ti consentono di avere la residenza.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questo è uno sportello mobile, anch'esso un progetto finanziato con fondi Su.pre.me.

**ANNA PISANI – OPERATORE LEGALE PROGETTO SU.PR.EME**

L'80% delle persone che intercettiamo è senza permesso di soggiorno, quindi è facilmente sfruttabile.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Al Comune sono stati assegnati 3.179.000 euro perché sono riusciti a individuare soltanto 130 braccianti regolari che vivono in insediamenti informali.

**LUIGI PETRELLA - SINDACO DI CASTEL VOLTURNO (CE)**

Avevamo l'opportunità di magari di chiedere di più, abbiamo all'incirca 20.000 irregolari sul territorio di Castel Volturno e non sono censiti e non sono registrati.

C'abbiamo tanta confusione sul territorio di cui poi è difficile dare realmente dei dati esatti.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Tanta la confusione che i soldi del PNRR verranno impiegati per la ristrutturazione di parte dell'antico borgo che è il nucleo originario della città.

**GIUSEPPE SCIALLA - CONSIGLIERE COMUNALE CASTEL VOLTURNO (CE)**

In questo caso questi 3.170.000 euro dovevano essere utilizzati per superare il fenomeno della baraccopoli che non c'è a Castel Volturno, sono stati utilizzati invece per riqualificare una parte del borgo.

**BERNARDO IOVENE**

Questo parte qua.

**GIUSEPPE SCIALLA - CONSIGLIERE COMUNALE CASTEL VOLTURNO (CE)**

Sì, Il borgo è oggetto di finanziamento su tre progetti, due da 5 milioni ciascuno è 1 da 3 milione e 170.000€.

**LUIGI PETRELLA - SINDACO DI CASTEL VOLTURNO (CE)**

Le posso dire che il Comune di Castel Volturno oggi beneficia, tra finanziamenti ministeriali, regionali e finanziamento del PNRR, più di 80 milioni di euro. Sono quasi 90 milioni di euro.

**BERNARDO IOVENE**

Sono tanti.

**LUIGI PETRELLA - SINDACO DI CASTEL VOLTURNO (CE)**

Sì sono tanti.

**BERNARDO IOVENE**

Questo borgo lo state ristrutturando per la città?

**LUIGI PETRELLA - SINDACO DI CASTEL VOLTURNO (CE)**

Sì, sì per la nostra comunità.

**BERNARDO IOVENE**

Vi hanno dato dei soldi per fare una cosa e voi ne fate un'altra.

**LUIGI PETRELLA - SINDACO DI CASTEL VOLTURNO (CE)**

No, perché ne facciamo un'altra? In effetti noi comunque creiamo anche degli, degli alloggi all'interno del borgo medievale.

**BERNARDO IOVENE**

Praticamente avete preso questi fondi e li avete aggiunti a un progetto che già avevate, dove non ci pensavate proprio di metterci braccianti agricoli, no? Qua c'è scritto 130 presenze no, non penso che ci metterete 130 persone, migranti braccianti agricoli là dentro.

**LUIGI PETRELLA - SINDACO DI CASTEL VOLTURNO (CE)**

E perché no?

**BERNARDO IOVENE**

Quindi saranno destinati a braccianti agricoli?

**LUIGI PETRELLA - SINDACO DI CASTEL VOLTURNO (CE)**

Saranno utilizzati sicuramente con i numeri che abbiamo insomma.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè dico lei fa questa dichiarazione, prende questo impegno?

**LUIGI PETRELLA - SINDACO DI CASTEL VOLTURNO (CE)**

Ma la delibera parla chiaro, scusate.

**BERNARDO IOVENE**

Talmente chiaro che dopo la nostra intervista ci hanno ripensato e hanno deciso di dirottare il finanziamento alla ristrutturazione di queste villette che sono beni confiscati.

**GIUSEPPE SCIALLA - CONSIGLIERE COMUNALE CASTEL VOLTURNO (CE)**

Sono state dirottati dal centro storico al parco Allocca, ovviamente l'idea del borgo insomma sono stati sgamati, perché voglio dire, l'amministrazione intendeva fare questa cosa un po' sottobanco, le case che andrebbero riadattate sono quelle là diciamo a dente, a spigolo verso il lago. Quelle là.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Intanto in Puglia gli abitanti del gran ghetto di Torretta Antonacci per sottrarsi allo sfruttamento e al caporalato, che è uno degli obiettivi del PNRR per cui sono stati stanziati circa 29 milioni di euro, hanno occupato delle terre incolte e abbandonate di proprietà del demanio.

**FRANCESCO SAVERIO CARUSO - DELEGATO SINDACALE USB - FOGGIA**

È importante dare un segnale che ci siamo rotti le scatole e che non subiamo più passivamente le decisioni calate dall'alto in cui le terre vengono abbandonate, i lavoratori non gli vengono garantiti i diritti e noi dobbiamo subire in silenzio la tracotanza e l'arroganza dei caporali, di chi vuole sfruttare a basso costo. E invece adesso, se permettete, ci organizziamo e una risposta la possiamo dare anche noi.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

I diritti vanno conquistati. Quest'estate coltiveranno broccoletti, poi passeranno a ceci e fagioli. Chiedono solamente di essere allacciati alla rete idrica del Consorzio Capitanata, c'è sempre un problema d'acqua. Insomma, poi alla fine, tornando a Castelvoturno, abbiamo detto conta 20 mila presenze di braccianti migranti che sono nelle case pericolanti, abbandonate dopo il terremoto. Però l'amministrazione è riuscita a censirne solo 130 e, in base a questi ha ottenuto un finanziamento di 3,1 milioni. Ora però dovrebbero trovare delle sistemazioni stabili ma hanno le idee un

po' confuse. E devo dire che un po' ha contribuito anche il nostro Bernardo Iovene perché quando il sindaco gli ha detto che era sua intenzione sistemare, ristrutturare il centro storico, il borgo storico della sua città e infilarci i migranti, Bernardo gli ha detto scusi ma questo è un progetto che è già stato finanziato appositamente, finanziamento per i borghi storici. Insomma, si vede che gli ha messo la pulce nell'orecchio e il sindaco, dopo l'intervista, ha cambiato la destinazione dei finanziamenti. Adesso vuole ristrutturare le ville sequestrate, confiscate alla camorra. Insomma, quello che però spaventa è che un'amministrazione con queste idee, questa mancata chiarezza di idee, debba gestire cento milioni di euro di finanziamenti che ha già in pancia. Siamo sicuri che abbia gli strumenti adatti per migliorare la qualità della propria città? Ma questo vale anche per gli altri amministratori che abbiamo visto nel corso di queste puntate. Il rischio è quello di costruire delle cattedrali nel deserto, e lasciare i migranti, braccianti in mano al malaffare.